

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DA RENDERE A CURA DEL  
COLLABORATORE/CONSULENTE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO ai sensi dell'art. 47, DPR  
n. 445/2000 e s.m.i.**

Il sottoscritto avv. FRANCESCO MORCAVALLO nato a Cosenza l'11 giugno 1979, in vista del conferimento dell'incarico di Collaboratore/Consulente in materia di DIRITTO DEL LAVORO difesa in giudizio Trib. Roma Lavoro, R.G. 464/2023, 466/2023, 1015/2023, 1020/2023, 1997/2023, 1999/2023, 2000/2023, 2001/2023, 2003/2023, R.G. 3592/2023, UDIENZA 23 MAGGIO 2023; E R.G. 3589/2023, 3593/2023, 3595/2023, 3597/2023, 3599/2023, 3601/2023, 6268/2023, 6269/2023, 6272/2023, 6275/2023, UDIENZA 27 OTTOBRE 2023 presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata,

**VISTI** la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 06.11.2012, recante norme sulla prevenzione e sul contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, e successivi decreti delegati; la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;  
il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato in ambito aziendale con Deliberazione n. 23/DG del 29.01.2016;  
l'art. 2 del Codice di comportamento del dipendente pubblico di cui al DPR 62/2013, che disciplina l'ipotesi di conflitto di interessi nonché il conseguente obbligo di astensione posto a carico del lavoratore;  
il Codice Etico – comportamentale adottato con Deliberazione n. 63/DG FF del 31.01.2014 e s.m.i., che trova applicazione ai dipendenti ed in generale ai soggetti che a qualsiasi titolo- collaborano con questa Amministrazione;

**CONSAPEVOLE** delle sanzioni previste dal codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e smi (decadenza del beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);

**DICHIARA**

di non essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;  
di essere a conoscenza della nozione giuridica di “**conflitto di interesse**” che si realizza quando viene affidata un'alta responsabilità decisionale a un soggetto che abbia interessi economici, personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità;  
di svolgere le seguenti attività professionali: AVVOCATO;  
di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse secondo quanto disposto dall'art. 51 c.p.c.;  
che non sussiste alcuna causa che possa configurare in capo al dichiarante una situazione di conflitto di interesse, **anche potenziale** <sup>(1)</sup>, rispetto alla **Collaborazione/Consulenza da svolgere**;  
di essere a conoscenza del fatto che, qualora nell'esecuzione dell'incarico di Collaborazione intervenga una causa di conflitto di interessi, il sottoscritto dovrà comunicarla tempestivamente all'Amministrazione ed astenersi dall'ulteriore esecuzione dell'incarico;  
che non ricorre alcuna delle cause di incompatibilità dell'incarico come descritte nel D.lgs n. 39/2013 e nell'art. 35- bis del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

Consapevole dell'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 33/2013 concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione;

che ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Roma 3 maggio 2023

FIRMA DIGITALE DEL DICHIARANTE

Si allega copia del documento di riconoscimento.

<sup>(1)</sup> con ciò intendendo una situazione di pericolo che rende il conflitto di interessi controllabile, ancora prima che si verifichi una lesione concreta dell'imparzialità del soggetto interessato.

**Art. 15 D.lgs 33/2013** - Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;

**Art. 20 D.lgs 39/2013** – dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;

**Art. 13 D.lgs. 196/2003 e s.m.i.** Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del Codice della privacy;

**Art. 51 c.p.c.** Il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio.

**Art. 35-bis.D.LS 165/01** Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici  
<sup>(4)</sup>1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

ROMA li 3 maggio 2023

FIRMA DIGITALE PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA  
INDICATA